



La Brezza dei Ragazzi Anno 1 n. 2

Saluto del don

Ci stiamo avviando a vivere la Pasqua; ma cosa significa il termine “Pasqua”? Che significato ha? A volte corriamo il rischio di usare una parola senza conoscerne l'autentico significato. Il termine Pasqua significa in ebraico, anzi in un dialetto, l'aramaico, passaggio. Allora verrebbe da dire: buon passaggio a tutti! Già, passaggio, ma da dove? E verso dove poi? Per il Signore Gesù il passaggio è stato dalla morte alla vita; Lui che ingiustamente era stato arrestato, picchiato, insultato e condannato ad una morte infame, alla fine risorge, passa dalla morte alla vita. Un passaggio definitivo: la sua resurrezione è per la vita; infatti egli è destinato a non morire più, a vivere in eterno accanto a Dio, suo e nostro Padre. Una vita che è più piena, più autentica, più vera e riuscita, perché avvolta nell'amore di Dio e priva della sofferenza e dell'inutilità del peccato. Questa stessa vita che il Signore desidera per ciascuno di noi quando dopo la morte arriveremo a Lui. Ma Gesù invita anche ciascuno di noi a compiere un passaggio: quello dalla fatica di un'esistenza incolore, grigia, senza significato, annoiata (quante persone mi rivelano di vivere tanti momenti della loro vita in preda alla noia o impegnati solo a far trascorrere il tempo, che diventa un autentico nemico) ad una vita più vera più autentica, vissuta nella gioia di esperienze da assaporare, che rendano la nostra esistenza utile, preziosa e bella, per noi stessi e per gli altri. Questa è l'esperienza che vogliamo fare in oratorio, ma è anche quella di Gesù, che nella sua vita ha amato gli altri donandosi con tutto se stesso e vincendo l'egoismo e la paura. È questa la scommessa che noi giovani cristiani desideriamo proporre a tutti; ed è anche il senso autentico della Pasqua: un passaggio da una vita priva di significato ad una vita nuova, bella, autentica e vera!

Prepariamoci allora a vivere una Pasqua vera!!! Don Fabio

MI RACCONTO:

Ciao bambini, sono Tandem, ho una domanda da farvi, sapete il mio nome?

In caso lo sappiate siete bravissimi, se non lo sapete state tranquilli, mi chiamo Andrea. Ormai nessuno usa più il mio nome sono per tutti Tandem, quindi continuate a chiamarmi così.

Cosa dirvi su di me: innanzitutto quando sono con voi mi diverto molto perché mi fate tornare bambino, ed essere bambini è una cosa bellissima. Che sport faccio? Nessuno perché sono pigro, però ogni tanto prendo la bicicletta e parto per un giro a Mandello, in Calech dove siamo stati, alla cascata, ai Campelli... e ogni volta penso a quanto bello sia il nostro piccolo paesino.

La cosa che più mi appassiona sono le auto e le vecchie moto, so che penserete al vecchio catorcio del nonno, ed effettivamente avete ragione, non sono una cosa che ti lascia lì con un wow come una Ferrari, però mi piace aggiustare e capire come funzionano queste cose.

Vorrei diventare uno di quei meccanici che costruiscono le macchine da corsa per portarle al traguardo da vincitrici, ma è solo un sogno che nessuno sa se si avvererà. Comunque io ci credo perché è giusto credere nei sogni. Ho delle paure? Sì, come tutti credo, la mia più grande paura è perdere gli amici, so che non avverrà mai, però è una paura che ho.

Spero di non avervi annoiato

Ci vediamo in oratorio quando si riapre, vi aspetto

Ciaoooooooo

Andrea Dell'Orto

MI RACCONTO

Eilà! Sono Laura, non credo che mi conosciate tutti. Sono quella bionda, bassa, un po' scema. Sono qui per parlarvi un po' di me. Insomma, mi piace il cioccolato e i gattini della mia migliore amica. Io ho un cane, si chiama Kaius, è una peste puzzolente, però gli voglio bene. Faccio danza classica, anche se faccio proprio schifo a ballare e poi faccio parte di una band stupenda. Faccio il classico, però per me è davvero difficile e a volte penso di non potercela fare. Sapete io ho una paura folle dei serpenti, appena vedo una foto salto per aria. Sapete una cosa bellissima che dovete assolutamente fare? Arrampicarvi sugli alberi, o sui muri o ovunque si ossa arrampicare, però state attenti, che poi se cadete è colpa mia. Io sono un'esperta di cadute, infatti io non riesco a stare in piedi mezzo secondo senza cascare come un birillo. Diciamo che a parte problemi di equilibrio e coordinazione a parte va tutto abbastanza bene. Mi piace tantissimo venire a messa la domenica, perché quando finisce posso giocare con voi. Insomma, direi che ci siamo conosciuti un po', ma spero di conoscere tutti voi di persona molto presto!

Laura Benfatto



MUFFIN CON GOCCE DI CIOCCOLATO

Ingredienti per 12 muffin:

Burro ammorbidito a temperatura ambiente 125 g

Farina 00 265 g

Zucchero 135 g

Latte intero a temperatura ambiente 135 g

Uova temperatura ambiente 110 g

Gocce di cioccolato fondente 100 g

Bustina di vaniglia 1

Bicarbonato 1 cucchiaino

Sale fino 1 pizzico

Lievito in polvere per dolci 10

Preparazione:

Per preparare i muffin lavorare con le fruste elettriche il burro con lo zucchero fino ad ottenere un composto spumoso e cremoso. Dopodiché aggiungere la vaniglia.

Introdurre le uova, una alla volta e versare la farina setacciata con il lievito, il bicarbonato e un pizzico di sale.

Come potete notare inglobando questi ingredienti l'impasto diventa consistente, pertanto è necessario aggiungere il latte a filo per renderlo più morbido. Successivamente aggiungere le gocce di cioccolato. Ora l'impasto è pronto e non resta che versarlo con il cucchiaio nei pirottini di carta riempiendoli per i 2/3. Cuocere in forno preriscaldato a 180° per 18-20 minuti in modalità statica (altrimenti a 160° per 13-15 minuti se il forno è ventilato) Appena raffreddati sono pronti per essere gustati.

Buona merenda!

Federico Goretti

STORIA DEGLI ANIMATORI PT.2

Dunque dunque, dov'eravamo rimasti? Stupida memoria bacata...giusto! L'estate! Come vi dicevo, è d'estate che comincia il VERO DIVERTIMENTO. Grazie al caldo, anche il covid era stufo di correre in giro e finalmente siamo tornati un po' liberi. Don Fabio è riuscito a ridare il via alla sua operazione top-secret per unire gli animatori. Così, grazie a una preparazione meticolosa, e la collaborazione delle super mamme, anche quest'anno Abbadia ha avuto il suo grest. A1mP (a un metro dal prossimo), è stato riconosciuto come uno dei migliori grest, nella storia dei grest. Unico e inimitabile, con una sigla ORIGINALISSIMA e tanti STUPENDI giovani a far ridere i bambini, ha portato allegria nelle giornate di tutti. Tutte le mattine noi animatori faticavamo sotto il sole, eravamo così impegnati che passavamo le mattinate a fare balli di gruppo, bagnarci fradici riempiendo gavettoni e ridere...davvero faticoso! Infatti dopo un pomeriggio passato a correre e gridare le tipiche frasi da pandemia mondiale "Su la mascherina mentre vi picchiate!" (sto scherzando cari genitori, nessuno ha mai alzato le mani contro nessuno), eravamo spossati, e quindi bagni al lago a non finire. Spesso incrociavamo anche i bambini, e vedere come ci salutavano entusiasti era una soddisfazione immensa. Intanto il piano di Don Fabio stava andando a gonfie vele...[CONTINUA]

Laura Benfatto

SPAZIO VERDE

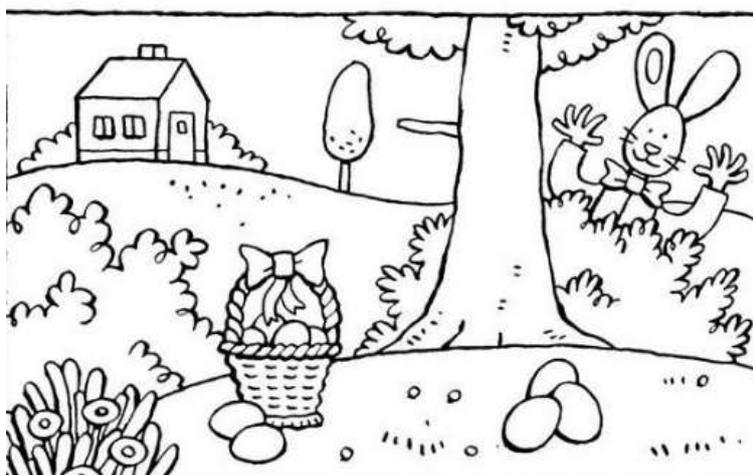
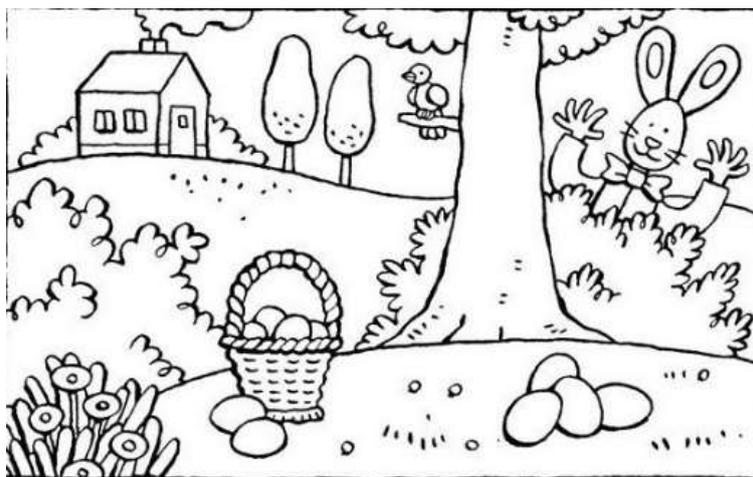
Abbiamo pensato di seminare un fiore tutti insieme per sentirci comunque vicini.

Abbiamo scelto il Girasole che simboleggia l'Allegria, la Solarità e la Vivacità. Ha la caratteristica di rivolgersi verso il sole lungo tutta la giornata.

Istruzioni:

Prendere un vasetto o un contenitore dello yogurt a cui fare dei fori sulla base.

Riempirlo di terra inumidita e inserire il seme a circa un cm dalla superficie. Mantenere la terra umida senza eccedere con l'acqua. Non tenere alla luce diretta. Quando cresciuto portare all'esterno trapiantato in vaso di maggiori dimensioni o in giardino.



LA FELICITÀ: ISTRUZIONI PER L'USO

Ti è mai capitato di sentirti davvero felice e voler essere così per sempre? Oppure di essere triste e sentire il bisogno di quella gioia capace di farti stare bene?

Io sono Martina, una quasi quindicenne alla ricerca della sua strada, e sì, mi è capitato molte volte di rincorrere la felicità. Ora ti aspetterai che io ti dica cosa fare per essere felice dato il titolo dell'articolo, ma voglio che sia tu capirlo, non io a spiegarlo. Immagina di avere una caramella, di quelle buonissime, di quelle speciali che ti vengono regalate solo ogni tanto. Ora immagina di essere assieme ad una persona, non necessariamente che conosci, e anche lei adora quella caramella, la stessa che hai tu e che lei non ha. Allora devi scegliere, se riempirti il cuore della squisitezza del dolcetto oppure riempirlo alla persona che hai di fronte, vederla sorridere e donarle un po' di gioia. Che faresti? Io le darei la mia caramella. Perché mai ti chiederai, perché privarsi da una cosa bella che si possiede? Perché se c'è una cosa che l'essere animatrice mi ha insegnato è proprio che la vita è fatta per essere donata agli altri, non per essere chiusa in un cassetto e conservata solo per noi stessi. A volte è difficile, ci troviamo a dover scegliere tra ciò che ci va e ciò che ci fa bene, e spesso ricadiamo sulle nostre voglie perché ci provocano una gioia istantanea. Ma è gioia vera? Non sempre ciò che ci fa bene ci rende felici subito, a volte bisogna avere la pazienza di aspettare e accettare la possibilità di soffrire un po'. Un giorno tornerà quella persona con una caramella buonissima tutta per te, o magari no, ma in qualsiasi caso sarai felice, perché chi fa del bene agli altri finisce per stare bene con sé stesso.

Martina Pugliese

Curiosità:

- Il “guinness world record” detiene il primato come libro più rubato nelle biblioteche
- Circa 150 persone all’anno vengono uccise da delle noci di cocco.
- Il trentesimo presidente degli stati uniti si divertiva a chiamare le sue guardie e poi nascondersi mentre lo cercavano
- Nessun paese del mondo comincia con la lettera x
- Circa 8000 americani ogni anno, vengono feriti da strumenti musicali

Unisci i punti



Disegno per don Fabio

Forse non tutti sapranno che don Fabio purtroppo si è ammalato. Abbiamo pensato di dedicare i disegni di questa edizione a lui. Imbucateli come sempre nella cassetta della posta!

Gara delle canzoni:

Le canzoni che più vi sono piaciute sono state “L’inno dei mondiali” per la categoria elementari e “Scooby-doo” per la categoria dei ragazzi. Anche questa volta fateci sapere la vostra preferita!

CONSIGLIO MUSICALE:

Elementari: A un passo dalla luna-Rocco Hunt; Non mi basta più-Babyk; Autostop-Shade.

Ragazzi: Stargazing-Severo (Amelie); Waiting-Vicetone; Stockholm lights-Diviners

Luis Losa

Realizzato dagli alunni della 1°media



Pubblicità a cura di: Gio e Steve

Curiosità a cura di: Belle

Impaginazione a cura di: Eddy

I disegni realizzati dai bambini e imbucati nella cassetta sono stati pubblicati sul sito:

www.parcchiadiabbadialariana.it